

**EDIZIONE  
STRAORDINARIA**

Anno 15 n.1  
novembre 2012



# emilio & beatrice

Giornalino dell'Associazione genitori della scuola Morosini-Manara - [www.genitorimorosini.it](http://www.genitorimorosini.it)

## VIENI A SCUOLA DOMENICA E LUNEDÌ perché votare è partecipare

La scuola è NOSTRA e dobbiamo ben conservarla perché qui vivono i nostri figli e qui trascorrono la maggiore parte del loro tempo. Non consideriamoci solo utenti passivi ma membri ATTIVI della vita scolastica. Esprimiamo il nostro pensiero e facciamolo circolare nelle aule, nei corridoi, in tutti quei luoghi nei quali si decide del futuro dei nostri figli all'interno della scuola. Il Consiglio di istituto decide anche il piano formativo e la programmazione delle attività extrascolastiche. È quindi fondamentale che i genitori PARTECIPINO perché la scuola sia un LABORATORIO, una palestra dove si impara e si COSTRUISCE il futuro, il nostro ma soprattutto quello dei nostri figli. Per questo motivo

**DAI FIDUCIA E FORZA AL CONSIGLIO DI ISTITUTO,  
PARTECIPA E FAI SENTIRE LA TUA VOCE  
CON IL TUO VOTO**

DOMENICA 18 NOVEMBRE DALLE 8 ALLE 12 E LUNEDÌ 19 DALLE 8 ALLE 13.30. INGRESSO DA VIA MOROSINI 11

### Che cos'è il Consiglio di istituto

Il Cdi, cioè il Consiglio di istituto, è l'organo collegiale che si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente di ognuno degli istituti scolastici pubblici e parificati statali in Italia ed è composto dai rappresentanti delle varie componenti della scuola. Ogni Cdi elabora e adotta provvedimenti e decisioni di carattere generale che riguardano l'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato e dagli Enti pubblici e privati.

Del Consiglio di istituto della nostra scuola fanno parte:

- Il dirigente scolastico, che ne è membro di diritto - 8 rappresentanti degli insegnanti - 8 rappresentanti dei genitori - 2 rappresentanti del personale non docente

Il Cdi può prendere decisioni su:

- Il programma annuale e il conto consuntivo - L'adozione del P.O.F., cioè del Piano dell'offerta formativa - L'acquisto e il rinnovo delle attrezzature della scuola - L'adattamento del calendario e dell'orario scolastico - La programmazione delle attività extrascolastiche, di quelle di recupero e dei viaggi d'istruzione - I criteri generali della formazione delle classi.

Inoltre può esprimere pareri sull'andamento generale della scuola.

### Chi sono e che cosa propongono i genitori candidati

## LA SCUOLA COME LABORATORIO DI FUTURO - LE NOSTRE IDEE E I NOSTRI PROGRAMMI

Siamo convinti che la cultura sia soprattutto passione e non imposizione. E che si educi trasmettendo curiosità e voglia di crescere. Consideriamo la scuola, quindi, un laboratorio all'interno del quale possa circolare quello slancio necessario alla creazione di un futuro migliore. Nulla si cambia, se non si è in grado di arricchire l'esistenza e espanderla in ogni direzione. Per questo noi genitori candidati al Consiglio di istituto ci proponiamo di lavorare per una scuola che sia in grado di sviluppare la personalità dei nostri figli rispettando le inclinazioni di ciascuno, contrastando l'omologazione e conferendo significato alle differenze, culturali o sociali che siano. Crediamo in una scuola multiculturale, che sappia accogliere chiunque le si avvicini. Vogliamo una scuola aperta verso il quartiere, capace di espandersi verso l'esterno ma anche di richiamare dall'esterno verso di sé persone, idee, progetti.

Per questo coloro tra di noi che hanno già fatto parte del Consiglio di istituto si sono battuti per evitare l'acorpamento. Non si è trattato di conservare o di pretendere privilegi, ma di conferire significato a un territorio e a coloro che lo vivono. Far questo comporta pretendere una scuola di qualità al cui interno ogni soggetto (dal dirigente al personale ausiliario) possa svolgere il proprio compito ed esprimere il proprio ruolo con serenità.

La società che a noi piace si costruisce partendo dalla scuola e garantendo un rapporto paritario e di reciproco rispetto tra genitori, docenti e amministrazione. Una società che nasce tra i banchi e continua fuori dalle mura scolastiche, in un flusso quanto più possibile privo di interruzione.

Ci impegniamo quindi, in continuità con il Consiglio di istituto uscente, a:

Coinvolgere i genitori in tutto ciò che riguarda la scuola. Valorizzare la continuità formativa tra la scuola elementare Morosini e la media Manara e anche tra le scuole dell'infanzia di zona (Bezzecca e Anfossi) e la scuola elementare.

Sostenere iniziative per gli studenti (dalla biblioteca alle attività sportive, dai laboratori alle uscite e così via). Lavorare affinché vi siano uno scambio e una collaborazione sempre maggiore tra genitori e insegnanti, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Collaborare nelle scelte di utilizzo delle (scarse) risorse economiche, privilegiando la realizzazione di un servizio sempre migliore e centrato sugli studenti.

Sostenere tutti coloro che per ragioni o difficoltà culturali, professionali o personali non hanno possibilità, voglia o tempo di partecipare.

Impegnarsi affinché anche la scuola pubblica, pur colpita da continui tagli e taglietti, sia sempre una scuola di qualità sotto tutti i profili, valorizzandone le risorse.



**Nicoletta Paolucci**, nata a Milano il 15 dicembre 1962, sposata e con due figli (Alessandro, che frequenta le medie nella 1C, e Tommaso, in 3A alle elementari), di professione venditrice, fa parte del Consiglio di Istituto uscente. "Mi

ricandido per proseguire il percorso iniziato tre anni fa con una squadra che ha lavorato con passione e ha ottenuto grandissime soddisfazioni. Credo in una scuola di cultura e di vita: la nostra scuola; e ancora una volta vorrei poter contribuire attivamente alla sua crescita e alla sua difesa."



**Roberto Falessi**, nato a Milano il 2 novembre 1965, è sposato e ha tre figli: Maria (2A elementare), Giacomo (3A elementare) e Francesco (1A media). Alterna il mestiere di avvocato alle funzioni di giudice onorario. "Ho

partecipato al Consiglio d'istituto nel precedente triennio, con l'incarico di membro della Giunta esecutiva nei primi due anni e di presidente, nel terzo. Ho curato, in particolare modo, i rapporti con gli interlocutori istituzionali, proponendo confronti anche nel dissenso e nella critica, sempre alla ricerca di un punto di mediazione. Offro il mio contributo per il prossimo consiglio, perché ogni risultato raggiunto sia sempre un nuovo punto di partenza."



**Roberto Giorgetti**, nato a Loreto il 10 luglio 1963, è sposato e ha 3 figli che frequentano la scuola primaria. È un ingegnere perso nei bit e nei byte. "Da sempre credo in una scuola che sia 'laboratorio' di futuri cittadini. Sono convinto che una

scuola pubblica d'eccellenza è la soluzione ai molti problemi che attanagliano questo paese e con questo spirito mi candido al Consiglio d'Istituto."



**Emilio Brambilla** è nato a Milano il 10 luglio 1970, è sposato e ha due figlie che frequentano la seconda e la quarta elementare. "La mia professione è quella di insegnante di discipline letterarie in un liceo classico di

Milano. Sono impegnato nel volontariato e in alcuni centri culturali di Milano e hinterland; ho fatto parte della commissione mensa della scuola materna Anfossi e, quando le bimbe sono approdate alle elementari, ho dato il mio contributo in veste di rappresentante dei genitori al Consiglio di istituto Morosini-Manara negli ultimi due anni."



**Silvia Balestro**, 41 anni, mamma di Giacomo che frequenta la prima elementare. "Sono avvocato e mi occupo di diritto del lavoro, di immigrazione e di discriminazione. Ho deciso di candidarmi perché vorrei

contribuire al lavoro che i membri del Consiglio di istituto hanno svolto in questi anni, consapevole che la scuola è un bene comune e che i genitori ne sono una componente importante."



**Beatrice Confalonieri**, nata a Milano il 15 dicembre 1966, è sposata ed è la mamma di Leonardo, in quarta elementare, e di Sibilla, in prima media. Ha fatto parte del Consiglio di istituto uscente ed è membro del direttivo

dell'Associazione genitori Morosini-Manara. "Mi ricandido perché credo nel ruolo fondamentale dei genitori nel processo educativo anche nella scuola e per difendere, oggi più che mai, il diritto dei bambini a una scuola pubblica che sia di qualità sotto tutti i punti di vista."



**Ida Chessa**, 41 anni, professione mamma (di Francesca, in 4B, e Beatrice, 2C), architetto, fotografa per passione, è già membro del Consiglio di istituto uscente. "Mi ricandido per confermare il mio contributo all'impegno di squadra volto a

creare una scuola di qualità. L'esperienza comunitaria del triennio appena concluso, ricca di battaglie quotidiane e colpi di scena, ha dimostrato, premiandoci, che una partecipazione attiva di tutti può portare a vittorie insperate. Mi piace pensare 'io c'ero' e vorrei poter dire, se confermata, 'ci sarò' anche per le prossime sfide."



**Francesco Nespola**, 45 anni, papà di Greta (3B) e Gaia (1B), entrambe alle elementari. "Lo scorso anno ho collaborato con l'Associazione Genitori nella gestione del sito della scuola. Ho deciso di candidarmi perché,

dopo essermi interessato ai problemi della scuola dell'infanzia Bezzecca, credo che la scuola pubblica sia la base della costruzione del futuro della nostra società e perché penso che la scuola, che ci ha seguito per buona parte della vita, non debba essere vissuta dagli adulti come qualche cosa di estraneo ma essere parte integrante della nostra esistenza".



**Luca Lanati** ha 40 anni, è il papà di Olimpia che frequenta la classe 1B alle elementari e lavora presso un'azienda di servizi on line. "Da 15 anni sostengo fortemente un'associazione volta alla tutela dei diritti dei

bambini. Ho deciso di candidarmi per aiutare a mettere i nostri figli nelle condizioni migliori per poter esprimere tutta la loro innata, contagiosa, indisciplinata vitalità".



Tre anni vissuti intensamente – Che cosa ha fatto il Cdi attuale

## IN TRINCEA CON IMPEGNO E PASSIONE

Il giorno di novembre 2009 che ci presentammo incoscientemente per le elezioni del Consiglio d'Istituto non potevamo sapere che questa esperienza sarebbe stata una continua corsa con l'elmetto in testa, da una trincea all'altra. In questa sede la si può raccontare solo per cenni.

Dal 1 settembre 2009, infatti, era entrata in vigore la "riforma" Gelmini. I tagli finanziari avevano impoverito la nostra come tutte le scuole d'Italia e occorreva realizzare un piano di resistenza per consentire la continuazione delle migliori pratiche scolastiche, pur nelle mutate e sempre più difficili condizioni economiche e di organico. Contemporaneamente lo stabile di via Morosini si trovava in uno stato di degrado e ogni zona che diveniva inagibile creava trasmissioni di alunni, ma non faceva progredire lo stato del progetto di ristrutturazione integrale degli edifici che giaceva, diversamente da quello di altre scuole, in qualche cassetto da oltre un decennio. D'altra parte la gestione della manutenzione ordinaria da parte del Comune si dimostrava

del tutto inefficiente. Un vetro rotto a dicembre 2009 nel bagno delle prime classi della primaria, che continuava a non essere sostituito dal Comune, fu l'inattesa occasione per cominciare a sollecitare, a partire da una richiesta di intervento alla ASL, l'etica professionale di tutti coloro che avevano una qualche responsabilità nella gestione del patrimonio edilizio scolastico. Volevamo far riparare un vetro e alzare la temperatura degli ambienti scolastici e, invece, ci trovammo a scoprire la presenza di fibre di amianto in alcune piastrelle del pavimento. A fine luglio del 2010, infatti, eravamo in assemblea a interrogare rappresentanti della ASL e del Comune sui loro progetti di bonifica. Cominciò qui, nel momento di più grande preoccupazione per le sorti della scuola, la riscossa. Il Comune realizzò interventi al cortile e ai campi sportivi e, su indicazione della ASL, realizzò una nuova pavimentazione. Seguiranno altri interventi alla mensa e la totale ristrutturazione di una porzione dell'immobile. Dal settembre 2010 è iniziata la

gestione del nuovo dirigente scolastico. Il professor Sergio Roncarati, in sintonia con il collegio docenti, ha attivato un costante arricchimento del piano dell'offerta formativa: progetti di plesso e di istituto, un'autovalutazione approfondita sulla scuola secondaria che ha coinvolto prima il Consiglio d'Istituto, poi genitori e insegnanti nella primavera del 2011 e che si è conclusa con l'assemblea del giugno 2011 dal titolo "La scuola Manara si racconta". Nel settembre 2011 è stata realizzata una riorganizzazione oraria (con alternanza di momenti di lezione frontale, di laboratori e di ore di recupero e potenziamento a gruppi classe di dieci unità) e nel settembre 2012 è stato attivato l'indirizzo musicale.

Poi, proprio mentre la scuola procedeva speditamente nel suo percorso di crescita, è arrivata la sfida più difficile. Il piano di dimensionamento proposto dal Comune di Milano a ottobre 2011 e aprile 2012 ci destinava ad accorpamenti che avrebbero messo a rischio tutto il lavoro realizzato nonché la stessa collaborazione

con il dirigente scolastico. Nell'ultimo anno siamo stati impegnati in questa battaglia che si è conclusa pochi giorni fa, il 5 novembre, con la decisione del Consiglio comunale, in accoglimento di un emendamento del consigliere Marco Cormio, dello stralcio della nostra scuola dal piano di dimensionamento.

È arrivato, così, il momento di rimettere il nostro mandato ai genitori. Se siamo riusciti a facilitare il tragitto e a togliere qualche inciampo, ci prendiamo la giusta soddisfazione e attendiamo, attraverso il voto, un segnale di partecipazione e di incoraggiamento, per progettare l'impegno del prossimo triennio verso gli obiettivi che il preside ha immaginato nel cammino futuro del nostro istituto.

In questa avventura la nota dominante è stata la passione, "l'unico carburante che ti spinge nella giusta direzione, sempre ostinata e contraria", e quella per la scuola ha resistito a ogni avversità. Ma l'essenziale è sempre invisibile agli occhi e, nell'arco di tempo ritmato da questioni piccole e grandi, ci sono state tante storie

di bambini e ragazzi che crescono e alunni che sbocciano. Sono il risultato delle relazioni educative tra docenti e discenti, non misurabili con l'Invalsi ma impresse nel vissuto dei nostri alunni. Le spiegava una ragazza, uscita dalla Manara e inserita felicemente nella scuola superiore, che, venendo a offrire un po' del suo tempo nel doposcuola, così motivava il suo impegno: "Sono qui per restituire quanto ho ricevuto e dare ad altri le stesse opportunità che ho avuto io".

Questa è la formazione di una personalità che l'insegnante può realizzare quando riesce a spingere lo sguardo più in là del rendimento, cogliendone le dinamiche e scavando alla radice di una motivazione. Solo così l'alunno gli sboccherà tra le mani.

Continueremo a offrire impegno e passione per una scuola che cerchi di realizzare anche i traguardi più ambiziosi, quelli invisibili, e a formare alunni capaci di restituire alla società quanto hanno ricevuto.

Roberto Falessi  
(Presidente del Cdi)

### UN SEGNALE DI FIDUCIA

Lo scorso 25 novembre il Comune di Milano ha accolto la richiesta della nostra scuola di stralcio dal piano di dimensionamento che ne prevedeva l'accorpamento con un altro istituto.

Sino all'ultimo abbiamo continuato a credere e a cercare un confronto, nella franchezza delle critiche e nella disponibilità alla ricerca di soluzioni. Dal Comune di Milano ci è stato riconosciuto non solo il diritto di parola ma anche quello ad essere ascoltati, l'attenzione che consente ai portatori di interesse di argomentare, spiegare e formulare proposte autorevoli a chi ha l'autorità e il potere di prendere decisioni. Nella decisione del Consiglio comunale di oggi abbiamo trovato un segnale di fiducia, un gesto di incoraggiamento a continuare nella crescita che la nuova gestione del nostro dirigente scolastico ha impresso alla elaborazione di progetti, all'organizzazione didattica e al respiro pedagogico del nostro istituto.

Potremo così riprendere la rotta verso quegli orizzonti e perseguendo quegli obiettivi che il preside ha proposto alla comunità scolastica, con la massima determinazione. (dal comunicato del 5 novembre 2012 del Consiglio di istituto uscente; la versione integrale è sul sito dell'Associazione [www.genitorimorosini.it](http://www.genitorimorosini.it))

## AVANTI SULLA STESSA STRADA

Dobbiamo continuare il percorso che ha caratterizzato il nostro istituto negli ultimi anni e proseguire nel lavoro intrapreso.

### PER UNA SCUOLA CHE CRESCE

L'istituto, negli ultimi due anni, con la gestione del professor Sergio Roncarati, ha avuto un importante trend di crescita (da 584 alunni agli attuali 648 in un solo anno).

### PER UNA SCUOLA APERTA ALLA CITTÀ

L'istituto ha organizzato, con il patrocinio del Consiglio di Zona, attività culturali per l'intera cittadinanza (presentazione di libri, conferenze, incontri di orientamento, spettacoli teatrali e musicali). La prossima attività culturale sarà la mostra, allestita in collaborazione con prestigiosi istituti di ricerca, che verrà inaugurata il prossimo 14 dicembre sullo scienziato italiano del Settecento Antonio Vallisneri (vedi sotto).

### PER UNA SCUOLA IN DIALOGO CON LE AMMINISTRAZIONI TERRITORIALI

L'istituto ha cercato di instaurare con tutte le amministrazioni territoriali rapporti di reciproca fiducia e collaborazione, come si sottolinea nel comunicato sullo stralcio dal piano di dimensionamento.

### UNA SCUOLA IN RETE CON LE ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E LE AGENZIE EDUCATIVE

L'istituto ha creato e intende intensificare raccordi e intese tra la scuola e il territorio, con le agenzie educative (parrocchie e centri di aggregazione comunali), con l'unità educativa n. 5, comprendente le scuole dell'infanzia comunali attigue alla nostra e con gli altri istituti comprensivi.

Dobbiamo insomma impegnarci ancora e sempre di più perché la nostra scuola diventi un laboratorio di futuro e finisca con l'interpretare la parte di città che è di gran lunga la più preziosa, perché altro non è che la città che cresce.

## E ADESSO MUSICA, RAGAZZI!

La Manara è diventata una scuola media a indirizzo musicale.

Tra l'entusiasmo di tutti: allievi, genitori e insegnanti

Una scuola media a indirizzo musicale? Proprio la Manara? Siamo sicuri? All'inizio non si riusciva neppure a crederci. La notizia circolava vaga, un po' lontana, avvolta nell'incredulità. Giravano delle voci: "Ma lo sai che abbiamo ottenuto l'indirizzo musicale?" "Ah sì?" "Buono a sapersi!" "Davvero? Ma tanto noi nostro figlio lo mandiamo alla scuola musicale di via..."

Era proprio tutto vero e adesso i nostri ragazzi li vedi con i loro strumenti. Entrati nell'atrio e sentiti già le note: dall'Auditorium giungono i trilli del pianoforte, dalle altre aule le corde pizzicate dei violini, gli arpeggi di chitarra e i suoni dolci e intensi dei flauti traversi. Questo è il preludio di un grande concerto, qualche accordatura è normale. Si respira un

clima da pionieri della SMIM (l'acronimo sta appunto per Scuola Media a Indirizzo Musicale) che incarna bene l'atmosfera diffusa nelle prime classi musicali delle medie.

Ad alcuni ragazzi di quelle classi abbiamo chiesto di trovare delle variazioni sul tema di una frase di Victor Hugo: "La musica esprime ciò che non può essere detto e su cui è impossibile rimanere in silenzio." Leggete un po' che cosa hanno scritto.

"La musica è un modo di esprimersi, e quando suoni è come immergersi in un mondo tutto tuo ma che è nel mondo stesso contemporaneamente". (Sibilla Boesi, classe di pianoforte)

"La musica dà voce a una sensazione paragonabile a una pace interiore, che dà gioia e che fa

capire il senso della vita." (Lorenzo Bassi, classe di chitarra)

"La musica mi rende libero di esprimere ogni mia sensazione, come correre tanto tanto da non aver più fiato!" (Francesco Giorgetti, classe di chitarra)

"La musica è un mezzo per comunicare i sentimenti che sono astratti e non si possono dire a parole." (Sara Illuminato, classe di violino)

"La musica è come il vento che corre e passa e ti penetra nella mente e ti fa nascere dei sentimenti." (Arianna Bosco, classe di flauto traverso)

"La musica è anche un mezzo di trasporto per andare nel mondo della fantasia." (Francesco Falessi, classe di chitarra)

Beatrice Confalonieri

### AAA GENITORI CERCANSI

L'Associazione genitori Morosini Manara è nata nel 1998. Fra i soci fondatori c'è anche l'attuale preside, il professor Sergio Roncarati. L'associazione ha molti scopi ambiziosi, elencati nello statuto, che si può leggere nel sito [www.genitorimorosini.it](http://www.genitorimorosini.it).

Grazie anche al nuovo clima che ha saputo creare il nostro preside, negli ultimi due anni il direttivo si è particolarmente impegnato per sviluppare uno di questi scopi: la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alla vita della scuola. In particolare, lo scorso anno abbiamo organizzato alcuni incontri e conferenze per i genitori sui temi della sicurezza dei nostri ragazzi in rete, sull'orientamento scolastico e sulla genitorialità con le psicologhe; infine anche uno spettacolo teatrale. Un altro importante momento di aggregazione è il coro degli "Zenzero in condotta" composto da genitori, insegnanti e simpaticizzanti della scuola. Vi anticipiamo che gli "Zenzero" ci delizieranno durante la giornata di scuola aperta del 15 dicembre prossimo, con un'esibizione di canti natalizi.

Da quest'anno sosteniamo e collaboriamo attivamente anche

con l'organizzazione delle gite per genitori e insegnanti proposte dall'insegnante di educazione motoria delle medie, Monica Albertini.

Alla fine di quest'anno, su nove genitori membri del direttivo, ne usciranno sette, i cui figli ormai sono grandi. Per continuare con la sua attività, l'associazione ha bisogno di nuovi genitori, desiderosi di impegnarsi e di partecipare. Le cose da fare non sono poche: dalla gestione del sito alla redazione del giornalino, dall'organizzazione del mercatino di Natale alla festa di fine anno con il buffet e la gara di torte, alla biblioteca. I nove membri del direttivo si dividono i compiti e si ritrovano poi periodicamente per discutere delle cose fatte e per progettarne di nuove. Far parte del direttivo è un compito importante e di grande gratificazione perché fa sentire parte attiva e utile di una comunità "ad alto contenuto sociale", impegnata a migliorare sempre di più la scuola e quindi la vita dei propri figli. L'associazione rappresenta tutti i genitori e a tutti chiede l'aiuto e la partecipazione, anche a te. Il direttivo ha bisogno di nuovi genitori. Vuoi partecipare anche tu?

### ANTONIO VALLISNERI:

#### UN GRANDE SCIENZIATO DEL SETTECENTO OSPITE DELLA SCUOLA LA MOSTRA, APERTA A TUTTI, SI INAUGURERÀ IL PROSSIMO 14 DICEMBRE ALLE 18

In collaborazione con l'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Vallisneri e il Centro Studi Lazaro Spallanzani, l'Ics E. Morosini e C. Manara, nell'ambito del progetto didattico "Anno delle scienze", offre alla cittadinanza la mostra itinerante **Ostinate esperienze. Antonio Vallisneri e le Scienze della Terra: il viaggio montano del 1704.**